

Il redattore di EL Marco Losi svela le fasi che hanno portato alla nuova edizione di Lupo Solitario 2 «Così è rinato “Traversata infernale”»

Ennesima trasformazione per questo magazine, sempre più completo e sempre più vicino a diventare una vera testata d'informazione sulla narrativa a bivi o narrativa interattiva che dir si voglia.

Apriamo questa “terza era” del nostro affezionato Lgl Mag con due interessanti interviste in casa EL, una al redattore del secondo volume Expanded, Marco Losi, la seconda all'ormai noto Paolo Stanese, vero e proprio referente della casa editrice per le comunità di appassionati.

Gustatevele in un nuovo formato grafico e di impaginazione che speriamo renderà la consultazione e perché no, anche la stampa di questo periodico sicuramente più piacevoli e godibili. Buona lettura! **La redazione.**

di Federico Righi (Kingfede)

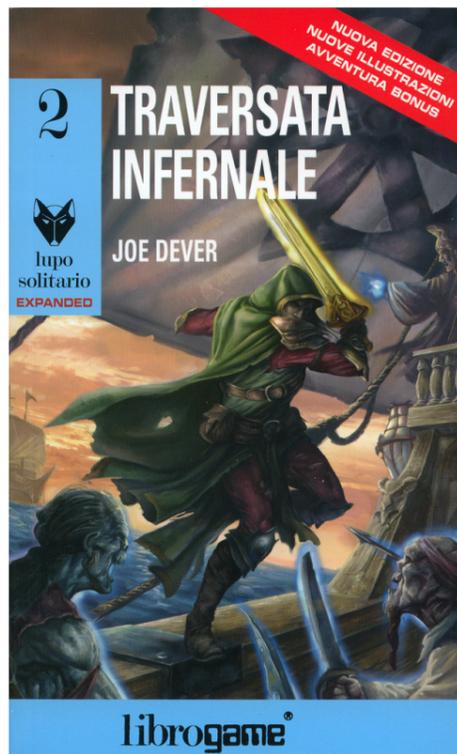
Qual è stato esattamente il compito del redattore nel progetto di LS? Che tipo di équipe gestisce? In quanti lavorano al progetto?

Nella lavorazione di Traversata infernale Expanded mi sono occupato dei controlli tecnici sull'impaginazione del libro. Questo significa che ho preso in mano la bozza impaginata da una delle nostre redazioni e ho verificato che il lavoro fosse stato fatto in maniera accurata, cioè che la successione dei paragrafi fosse corretta, che le immagini fossero al posto giusto, che il progetto grafico della serie fosse rispettato e che tutta una serie di piccole cose (come il numero di paragrafo in grassetto) fosse a posto.

La mia gestione riguarda soprattutto il lavoro della redazione esterna, a cui comunico le correzioni e a cui do le scadenze secondo le date di consegna che la direzione mi comunica, ma ci sono altre persone che lavorano al progetto. Paolo, per esempio, si occupa dei contatti con gli appassionati e mi ha dato una mano con alcuni controlli sul bonus, il grafico di redazione si è occupato di impaginare la copertina, la segretaria di redazione ha tenuto parte dei contatti esterni prima e durante la lavorazione. Queste persone hanno lavorato a stretto contatto con me, ma ce ne sono altre (il traduttore, il direttore di collana, tutto il settore commerciale per l'acquisto dei diritti da Mongoose Publishing) che partecipano al progetto e che lavorano in parallelo a noi.

Qual è l'elemento, la caratteristica o il particolare in cui pensa di aver svolto il lavoro migliore? E viceversa, c'è qualcosa di cui si pente, ha notato qualche errore che vorrebbe correggere?

Sono soddisfatto dell'impaginazione in generale, perché è molto complessa; dato che alcuni controlli sono molto meccanici, c'è sempre il rischio che tra 421 paragrafi ce



ne sia uno con un rientro sbagliato o con un grassetto che non dovrebbe esserci.

Sono contento anche di un'altra cosa: grazie ai controlli che la redazione e io abbiamo fatto, è stato possibile rilevare alcune mancanze della nostra precedente edizione, come una limitazione in un combattimento contro un Helgast che per errore era saltata nella traduzione del 1985.

Per il momento, fortunatamente, non ho trovato errori da correggere, o per lo meno nulla che dipenda dal mio operato.

Da un punto di vista “esterno” il volume ristampato è un piccolo gioiellino. Quale e quanto lavoro è servito per raggiungere questo standard di qualità?

Normalmente una lavorazione dura un mese circa (che poi sarebbero venti-ventidue giorni effettivi); comincia quando la redazione esterna che si occupa dell'impaginazione riceve la traduzione e il file delle illustrazioni, e termina con il controllo della cianografica da parte nostra. Quest'ultimo controllo avviene tre-quattro settimane prima della consegna del libro stampato alla casa editrice.

Durante il mese di lavorazione la redazione esterna, così come il redattore che la segue, non si occupa esclusivamente di un libro. Traversata infernale Expanded, per esempio, rientrava in un gruppo di dodici lavorazioni che dovevo seguire per l'uscita di aprile. In questo caso specifico la lavorazione è stata un po' più intensa rispetto alla normale procedura, perché Giulio Lughini ha avuto bisogno di una settimana di tempo in più per editare nuovamente la parte vecchia del libro e offrire quindi un prodotto

migliore, mentre la data di consegna non è cambiata.

Sono state osservate modifiche nel font utilizzato per il testo. In passato i librogame vennero stampati con caratteri diversi per stile e dimensioni, è possibile che con questa ristampa si proceda ad uniformare questo aspetto?

Per quanto riguarda la serie “Lupo Solitario” io sarei orientato a uniformare le uscite dei nuovi volumi (ed è quanto ho ottenuto anche per Negli abissi di Kaltenland). Per quanto riguarda altre serie, ci sono dei limiti tecnici, nel senso che non disponiamo di file di testo ma di pellicole, perché quando i libri uscirono quello era il tipo di impianti che veniva conservato. Così è stato per “Ninja”, che è stato ristampato da pellicole; così, più o meno, è stato per “Oberon”: le pellicole erano rovinate e la qualità della stampa sarebbe stata troppo scadente, motivo per cui il libro è stato fotografato pagina per pagina dal fotolista e trasformato in file. Che, però, non era un file di testo, e ogni correzione apportata ha richiesto veri e propri interventi grafici. Uniformare “Oberon” ai nuovi standard era quindi impossibile.

La traduzione del volume 1 presenta numerosi errori e vistosi tagli al testo originale, mentre “Traversata infernale” riproposta una versione leggermente rimaneggiata della traduzione del 1985, anziché una nuova di zecca. Come spiegare questa scelta, considerati anche i sei mesi di intervallo tra l'uscita inglese e italiana? E cosa devono aspettarsi ora i lettori per le prossime uscite, nuove traduzioni o semplici revisioni?

Molto dipende e dipenderà dalle intenzioni dell'editore inglese. Se Mongoose Publishing pubblica riedizioni dei vecchi libri in cui il testo originale non è ampliato ma solo affiancato da un'avventura bonus, le Edizioni EL non potranno fare diversamente.

Per quanto riguarda, invece, l'intervallo tra l'uscita inglese e quella italiana, ci sono alcune considerazioni da fare. È vero che questo intervallo è di sei mesi, ma di questi sei mesi uno è dovuto ai tempi di stampa e uno a quelli di lavorazione, dove scelte importanti come quella sul modo in cui il libro deve essere impostato devono essere già state prese. C'è un considerevole periodo di tempo riservato alla traduzione (e anche qui l'impostazione deve già essere decisa) e, nel caso dei Librogame, del tempo se ne va anche per le verifiche dei meccanismi di gioco e l'editing del direttore di collana. Senza considerare che non è detto che i libri di Mongoose arrivino a noi il giorno dopo che sono stati stampati in Inghilterra, e che

una volta arrivati si deve appena valutare come trasportarli.

Confesso che anch'io, prima di iniziare a lavorare nell'editoria, mi stupivo quando, aspettando l'uscita di una traduzione, venivo a sapere che la versione italiana sarebbe uscita sei mesi dopo quella inglese. Ma, ora che conosco i reali tempi tecnici che causano questi intervalli, non mi stupisco di quelli che possono apparire come ritardi.

Il volume 3 è già stato pubblicato a dicembre 2007 nel Regno Unito; non ci sono notizie ufficiali per la versione italiana, a che punto sono i lavori?

Finalmente posso confermarlo ufficialmente: il terzo volume si farà, anche se bisognerà aspettare febbraio 2009 per vederlo in libreria. Lughini ha visto e valutato l'edizione inglese, e l'editore ha inserito il volume nel programma delle uscite del prossimo anno.

Per quanto mi riguarda, negli ultimi giorni ho potuto visionare il pdf definitivo mandatoci dall'editore inglese, e ho fatto le prime valutazioni sul modo in cui procedere, da un punto di vista strettamente tecnico, per la lavorazione della nostra edizione (è un passaggio in più rispetto alla volta precedente, per garantire una qualità migliore del prodotto). Al momento attuale posso dire che si seguirà la stessa procedura usata per Traversata infernale Expanded, e questo garantisce la possibilità di non interrompere la continuità con i primi due volumi Expanded e di intervenire per rimediare a eventuali errori o mancanze della nostra vecchia edizione. Ora il testo vecchio dovrà essere digitalizzato, mentre la parte bonus andrà in traduzione. A fine novembre inizierà la lavorazione redazionale.

La Mongoose procede a passo spedito: il volume 4 è già sul mercato da un paio di mesi, il 5 lo sarà a breve. C'è timore che la forbice fra uscite anglosassoni ed italiane continui ad allargarsi. Come pensa che procederà il progetto di riedizione?

Su questo sono tranquillo. La risposta commerciale alle riedizioni italiane di “Lupo Solitario” è buona (sappiamo che questo è fondamentale per il proseguimento della serie), quindi prevedo che seguiremo Mongoose nelle pubblicazioni.

Inoltre, posso fare un'ulteriore considerazione. Non è detto che i nostri volumi debbano uscire a sei mesi di distanza l'uno dall'altro: molte delle serie che importiamo dall'estero nel momento in cui decidiamo di iniziare a pubblicarle sono già formate da numerosi volumi, e per i primi tempi possiamo far uscire anche più di un libro per volta.

Losi: «Così è rinato “Traversata infernale”»

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

In questo caso la forbice delle uscite si può perlomeno ridurre.

Ora che ha portato a termine il lavoro sul suo primo volume, quale e quanta fiducia e attenzione sente attorno al progetto di riedizione di Lupo Solitario all'interno della casa editrice?

Mi sembra che nella casa editrice ci sia tutta l'intenzione di continuare a seguire "Lupo Solitario". Una prova della fiducia che le Edizioni EL nutrono per questa serie è data dal fatto che non sia mai uscita dal catalogo, nemmeno prima che venisse rilanciata in Inghilterra e, conseguentemente, in Italia. Va anche detto che "Lupo Solitario" resta un prodotto di nicchia. Ciò significa che la risposta del mercato all'uscita di un libro della serie, pur essendo buona, non può giustificare investimenti illimitati. Ma tra i prodotti di nicchia è sicuramente quello a cui abbiamo dedicato maggiore attenzione, tra iniziative, newsletter e contatti con gli appassionati.

In questi mesi non si è osservato un lavoro pubblicitario adeguato al rilancio della serie: è possibile aspettarsi maggiore attenzione promozionale per Lupo Solitario ed i librogames nei prossimi mesi?

Sulle considerazioni commerciali e pubblicitarie non sono il più adatto a rispondere, all'interno della casa editrice, ma ho anch'io qualche idea. Se per "pubblicità" intendiamo recensioni sui principali quotidiani, spot televisivi o manifesti e locandine per le strade, credo che le aspettative siano troppo alte; non perché manchi la fiducia in "Lupo Solitario", ma perché nessun prodotto delle Edizioni EL viene promosso in questo modo. La presenza a Lucca nel 2007 è stato un primo passo verso una migliore promozione del prodotto, e credo che qualcosa di importante potrà essere fatto in occasione dell'uscita del tanto atteso volume 29.

Quello che sento mancare ancora, e la casa editrice non ne può essere responsabile, è proprio quanto avviene nelle librerie: libri posizionati poco in vista e negli scaffali sballati (un problema che le Edizioni EL non hanno avuto solo con LS) non aiutano a far conoscere il prodotto a chi non sia un appassionato di lunga data, cioè uno che sa che esiste il libro e se lo va a cercare. Del resto, credo che, se i Librogames torneranno a "fare massa" e conquisteranno uno scaffale tutto per sé, le cose potranno migliorare.

Stanese: Per la EL l'ultima parola spetta a Lughi

Paolo Stanese, di Edizioni EL. Può dirci qualcosa sui dati di vendita delle prime due ristampe di LS e dei Ninja? Si dice che, almeno per LS, siano stati raggiunti risultati confortanti...

Sì, Lupo Solitario ha incontrato un confortante successo, anche perché, di fatto, è un prodotto per certi versi nuovo. Per le ristampe della serie Ninja, purtroppo, non possiamo dire altrettanto, mentre per quelle di Oberon dovremo aspettare ancora un paio di mesi. Abbiamo ricevuto numerose lettere di ringraziamento e di incoraggiamento da parte di fan, ma questi non sembrano sufficienti, nonostante tutto, per raggiungere gli obiettivi di vendita prefissati.

Nel Regno Unito la serie "Fighting Fantasy" è stata da qualche anno rilanciata con discreto successo da Wizard Books. È possibile ipotizzare anche in Italia la pubblicazione di LG inediti, tradotti od originali, al di là degli ultimi quattro volumi di Lupo Solitario?

Non è possibile fare un paragone diretto tra il mercato italiano e quello britannico, ma in ogni caso il segnale del successo dei nuovi Fighting Fantasy è interessante, bisognerebbe fare delle analisi sui dati di vendita e la campagna di marketing per capire se e con che costi il fenomeno può ripetersi dalle nostre parti. In generale, oggi una ripresa del fenomeno Librogames non sembra vicina, e questo perché i gusti degli acquirenti sono cambiati profondamente. Il Librogames era ed è ancora un prodotto rivoluzionario nel principio, ma negli anni Ottanta e Novanta si è imposto aprendo un mercato dove non aveva concorrenti (credo che lo chiamino "blue ocean").

Oggi chi cerca gioco e interattività può comprare videogame per console portatili o i giochi di carte collezionabili; chi cerca narrazioni raffinate (ancorché lineari) può scegliere tra decine di ottime serie a fumetti. Tutte queste cose, è chiaro, non sono Librogames, ma il Librogames può competere con questi prodotti, molto ben presenti sul mercato (serie TV, pubblicità, eventi organizzati come tornei ecc ecc)? I dati che abbiamo ottenuto non sono incoraggianti in tal senso, il che non significa però lasciare ogni speranza e gettare la spugna. Al momento, le nostre migliori speranze sono riposte nel giovane cavaliere Ramas...

Dopo dieci anni Oberon è tornato sugli scaffali delle librerie italiane. Verrà ripubblicata la serie per intero o solo parzialmente, come fatto per Ninja?

So che quanto sto per dire non farà contenti i fan e che mi sto ripetendo, ma... dipende dalle vendite. Oberon ha un appeal maggiore della serie Ninja, dovuta anche al fatto che è ambientata nel Magnamund, staremo a vedere come si comporta. A proposito, avete effettivamente visto Oberon sugli scaffali delle librerie? No! Questo è un altro problema con cui fare i conti: se i Librogames non sono esposti, difficilmente vengono acquistati; se non vengono acquistati, i librai non li espongono.

Questo vale per tutti i libri, ed è un fenomeno con cui tutto il mondo dei libri convive faticosamente. Il numero di titoli di libri pubblicati ogni anno aumenta, ma lo spazio nelle librerie rimane lo stesso e i soldi in tasca all'acquirente medio pure. Un buon libro, di narrativa, saggistica o quant'altro, ha sempre meno mesi per farsi

notare: salvo pochissime eccezioni, il suo destino è imporsi presto o scomparire. Joe Dever ce l'ha fatta a tenere vivo l'interesse per Lupo Solitario, e noi vogliamo fare la nostra parte perché anche in Italia esso abbia la gloria che gli spetta. Per Sommerlund, e per i Ramas.

Ci sono altre serie in procinto di essere ristampate? Anche Ninja al momento è interrotta ai primi 3 volumi. Verranno ripubblicati anche gli ultimi tre?

Pur restando ottimista, direi di no. I migliori candidati alla ristampa restano per ora Oberon 3 e 4. Se il successo di Lupo Solitario si consolida, verranno valutate altre riproposte. Forse però bisognerebbe avere il coraggio di porsi una domanda radicale, al di là delle Operazioni Nostalgia che comunque hanno un loro senso.

Questa domanda è: a quali condizioni la narrazione a bivi e di conseguenza i Librogames possono tornare a essere un fenomeno consistente? A conti fatti, pare che riproporre semplicemente quei libri che sono stati una parte formidabile della mia come della vostra esperienza di giovani lettori non è abbastanza. Ma mi rendo conto che mi sto allontanando troppo dalle domande poste, e mi fermo.

Nel corso della "revisione critica" che alcuni appassionati stanno portando avanti sulle ristampe sono emersi errori di battitura, traduzione o di gioco. Debitamente informato della natura di questi errori, l'editore EL accetterebbe di correggerli in vista di eventuali ripubblicazioni o ristampe, già a partire eventualmente dagli ultimi tre volumi di Ninja?

Sì, assolutamente: segnalateci errori, mancanze o incongruenze! A posteriori, la saga di Lupo Solitario appare molto compatta e coesa, ma bisogna calcolare che molti occhi e molte penne si sono avvicinate alla traduzione, composizione e revisione dei singoli volumi nel corso degli anni. Io mi auguro di vedere presto Oberon chiamato Oberon e non più Stella Grigia nella saga di Lupo Solitario.

Un discorso diverso va fatto per le scelte linguistiche. Per le edizioni EL, il concetto di Librogames non è separabile dalla figura di Giulio Lughi. È umano che, come si dice di Omero, anche Lughi ogni tanto sonnecchia, e si lascia sfuggire qualcosa, o più di qualcosa, nei libri. Ma la revisione stilistica rimane affidata a lui: se raddoppia o dimezza la lunghezza del paragrafo, per noi la sua scelta è quella giusta. Se un meccanismo segnatempo diventa per lui una sveglia, diventa una sveglia.

A proposito: abbiamo a lungo dibattuto su quella scena in apertura di LS 1 EXP. Secondo tutti noi, al monastero Ramas c'era un giovane di guardia come piantone che ogni notte andava a svegliare i confratelli uno a uno come richiesto. Ci siamo anche domandati se l'intento di Joe Dever non fosse quello di descrivere una scena molto molto familiare per i giovani lettori, per introdurli in un mondo non del tutto spaesante, così alla fine il marchingegno segnatempo (troppi "gn""gn") è diventato una comunissima sveglia.

Ogni scelta è criticabile, e forse questa non è stata felice. Senza nulla togliere all'acutezza di molte osservazioni dei lettori, l'ultima parola nei Librogames targati EL spetterà a Giulio Lughi.

(F.R.)



Giulio Lughi



MUOOOAAHAHAHA! Salve, miei cari amici pazzi... Noo, non dite che non mi riconoscete... Eppure ci siamo incontrati qualche anno fa, dalle parti di Holmgard... Eh ma ne è passato di tempo, corbezzoli!

Oggi non vago più per le piazze, mannaia alla mano, accusando i Ramas di essere responsabili del buco dell'ozono... Ebbene sì, oggi, cari pazzi, sono un aggiornatissimo lettore di librogames e frequentatore dei siti specializzati.

Oddio, la mia fedele mannaia è servita di nuovo: col sangue dei redattori mi sono infatti impadronito di questo spazio su Lgl

Mag, che userò a mio piacimento per narrarvi le mie imperdibili storie, har har har!

Leggendo questo foglio periodico comunque non posso esimermi dal commentare la rivelazione dei nostri amici editori, che per le ristampe hanno fotografato i librogames di Oberon pagina x pagina...

Che metodi rivoluzionari! Che eclettica trovata! Che mossa strategica! Che astuzie tipografiche! Per Natale, in vista di LS3 Exp, mi ricorderò di far avere loro un torchio originale di Johan Gutenberg per la stampa a caratteri mobili...



Presidente

Francesco Di Lazzaro (Prodocevano)
prodocevano@librogames.net

Caporedattore

Alberto Orsini (Dragan)
dragan@librogames.net

Ha collaborato:

Federico Righi (Kingfede)
federicorighi@alice.it

Testata in attesa di registrazione

